



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMAZIONE 2014-2020 DEI FONDI UE RICOMPRESI NEL QUADRO STRATEGICO COMUNE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014-2020 E DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

**DICHIARAZIONE DI SINTESI
DEL PROGRAMMA OPERATIVO SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2014-2020**

LUGLIO 2015

Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio
Centro Regionale di Programmazione
Via C. Battisti, snc - 09123 Cagliari
Direttore Generale Gianluca Cadeddu

Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale
Via Pessagno n. 4 - 09126 - Cagliari
Direttore Generale Dott. Sebastiano Piredda
Gruppo di lavoro Centro Regionale di Programmazione:
Graziella Pisu, Luigi Moro, Sandro Sanna, Roberto Vacca, Patrizia Olla¹
con la collaborazione degli esperti VAS della Società ECOTER S.r.l.:
Cheti Pira, Fabio Schirru

Gruppo di lavoro dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale:
Salvatorica Addis, Barbara Andreuccetti, Valentina Carta²
con la collaborazione degli esperti VAS della Società Lattanzio e Associati S.p.A.:
Federico Benvenuti, Francesca Solca

¹ Tirocinante Master %Amministrazione e territorio per dirigenti e professionisti delle amministrazioni pubbliche (MUAT)

² Postazione regionale Rete Rurale Nazionale

Sommario

PREMESSA	4
1 Introduzione	4
2 Descrizione del percorso di valutazione ambientale del POR FESR 2014-2020	6
2.1 Attivazione preliminare del procedimento di VAS.....	6
2.2 Fase di <i>scoping</i>	6
2.3 Elaborazione del Rapporto Ambientale e del POR FESR 2014-2020	7
2.3.1 Il percorso di definizione e scelta delle alternative nel POR FESR.....	8
2.3.2 Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente a seguito dell'attuazione del POR FESR	9
2.3.3 Il piano di monitoraggio ambientale relativo all'attuazione del POR FESR	9
2.4 Fase di consultazione e integrazione delle osservazioni e del Parere motivato nel Rapporto ambientale e nel Programma	10
2.5 Fase di negoziato e integrazione delle osservazioni della Commissione Europea nel Rapporto Ambientale e nel Programma	11
2.6 La valutazione complessiva della sostenibilità ambientale del Programma.....	11
3 ALLEGATI.....	11

PREMESSA

La Valutazione ambientale strategica (di seguito VAS), introdotta dalla Direttiva Comunitaria 42/2001/CE, afferma un principio fondamentale, ovvero, la necessità della salvaguardia e della tutela dell'ambiente nel corso delle attività di pianificazione e programmazione, compresa quella comunitaria. Essa richiede, nello specifico, che per i piani e i programmi co-finanziati dalla Comunità europea, la stessa debba essere effettuata secondo le disposizioni speciali della pertinente legislazione comunitaria (art. 11 par. 3). Nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020, in particolare, la VAS rappresenta un importante supporto nella redazione di programmi maggiormente rivolti allo sviluppo sostenibile, in linea con quanto indicato dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013³.

La Regione Sardegna ha attivato un'unica procedura di VAS per i programmi regionali co-finanziati dai Fondi SIE ricompresi nel Quadro Strategico Comune (QSC), per favorire l'integrazione tra detti Programmi; in particolare tra il Programma operativo regionale sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito POR FESR) e il Programma regionale di sviluppo rurale sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (di seguito PSR) per la programmazione 2014-2020. L'obiettivo era garantire una VAS in grado di intervenire nella formazione ed attuazione delle scelte e strategie di tutti i settori di azione dei Fondi UE allo esame dei loro potenziali effetti sull'ambiente. La procedura congiunta, con un'unica Autorità Procedente (AP)⁴, ai sensi dell'art. 5 lettera q) del Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii. ha permesso di arrivare sinergicamente alla fase di informazione e consultazione sul Rapporto Ambientale del PO FESR 2014-2020 e del PSR 2014-2020. Nonostante ciò, avendo i due Programmi seguito, a valle delle consultazioni su di essi effettuate e del loro invio alla Commissione Europea (di seguito CE), un *iter* differente per l'approvazione definitiva, ricevendo inoltre dall'Autorità Competente (AC)⁵ per la VAS due Pareri Motivati⁶ distinti, si è provveduto a redigere due Dichiarazioni di Sintesi specifiche, una per ciascun programma.

La presente Dichiarazione di Sintesi, è stata aggiornata a seguito dell'emissione del parere motivato di cui alla Determinazione n. 38 del 12.02. 2015, dove all'art. 23 si evidenzia la valutazione degli effetti, comprensiva del Programma modificato e delle modalità di integrazione della dimensione ambientale, dovranno essere trasmessi alla Autorità Competente prima della trasmissione alla CE ai fini dell'approvazione.

La Dichiarazione di Sintesi è trasmessa alla CE al momento dell'invio della versione finale del PO FESR.

L'applicazione della normativa VAS, oltre a costituire un obbligo, ha rappresentato per la Regione Sardegna un'opportunità/necessità per la costruzione di Programmi più sostenibili e per la verifica, ex-ante e in itinere, della sua efficacia assicurando il rispetto del principio di cui all'articolo 3 del trattato sull'Unione Europea, riguardante l'obbligo di integrare i requisiti di tutela ambientale a norma dell'articolo 11 e del principio "chi inquina paga" di cui all'articolo 192 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

³ Regolamento recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione (FC), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

⁴ AP: Regione Sardegna - Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio- Centro regionale di programmazione, in nome e per conto delle Autorità di Gestione dei programmi regionali 2014-2020 dei fondi UE, ai sensi delle DGR n. 37/5 del 12 settembre 2013 e DGR n. 19/9 del 27 maggio 2014

⁵ AC: Regione Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente - Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi (SAVI) ai sensi DGR n. 38/32 del 2 agosto 2005

⁶ Parere Motivato POR FESR Sardegna 2014-2020 Determinazione n. 38 del 12.02. 2015, Protocollo n. 0002834, Assessorato Difesa dell'Ambiente, Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente, Servizio della Sostenibilità Ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi.

1 INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi del processo di VAS del POR FESR 2014-2020 della Regione Sardegna redatta ai sensi:

- dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE che prevede che, all'adozione del piano le autorità ed il pubblico consultati siano informati e ad essi vengano messi a disposizione il piano adottato, la Dichiarazione di Sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;
- del Dlgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. di recepimento italiano della Direttiva 2001/42/CE, decreto che richiama la Dichiarazione di Sintesi alla lettera b) dell'art.17 come momento centrale dell'informazione sulla decisione discendente dall'applicazione della procedura di VAS;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 34/33 del 7 agosto 2012 che stabilisce, nell'Allegato C di cui si riporta di seguito il pertinente art. 15, come devono essere svolte le procedure di VAS di competenza regionale, ivi comprese quella relative ai programmi comunitari:

Art. 15 (Decisione)

1. I documenti modificati sulla base delle indicazioni del parere motivato dovranno essere trasmessi al Servizio SAVI.

2. Il piano o programma approvato dall'organo competente, congiuntamente al rapporto ambientale, allo studio realizzato ai fini della valutazione di incidenza ambientale, se prevista, al parere motivato e alla documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, è accompagnato da una dichiarazione di sintesi redatta secondo le indicazioni riportate nell'allegato C3, in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle possibili alternative individuate.

La presente Dichiarazione rispecchia, dunque, quanto richiesto dalla normativa vigente in materia e, più in particolare, i contenuti dell'allegato C3 alla D.G.R. 34/33 del 07.08.2012 che sottolinea come *La dichiarazione di sintesi sia uno strumento attraverso il quale l'autorità procedente attua il principio di responsabilità che costituisce uno dei fondamenti della Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi. L'autorità procedente, infatti, esplicita le modalità con cui sono stati integrati i principi di sostenibilità ambientale e con cui è stata garantita la partecipazione del pubblico interessato nella elaborazione del piano o programma.*

Il POR FESR Sardegna 2014-2020, la versione definitiva della Dichiarazione di Sintesi, insieme al parere motivato dell'AC e tutti i documenti già pubblicati nell'ambito del processo di VAS (Rapporto preliminare, Rapporto ambientale e relativi allegati) saranno pubblicati sul sito della Regione Sardegna.

Gli stessi documenti sono depositati presso gli uffici regionali competenti (il Centro Regionale di Programmazione, il Servizio SAVI, l'ARPA Sardegna e le otto Province).

Il documento è strutturato in 5 parti, più gli Allegati.

La prima parte è una Premessa introduttiva; la seconda è dedicata alla descrizione del percorso di valutazione ambientale del POR FESR 2014-2020; la terza parte alla descrizione del percorso che ha portato alla scelta delle alternative, la quarta parte riporta delle considerazioni sulle misure di mitigazione e compensazione previste; la quinta e ultima parte riporta l'approccio metodologico che ha portato alla definizione del programma di monitoraggio ambientale.

2 DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL POR FESR 2014-2020

Il processo di VAS del POR FESR Sardegna 2014-2020 si è sviluppato sin dalle primissime fasi preparatorie del Programma ed accompagna tutta la sua evoluzione sino alla adozione dello stesso. Il processo di valutazione ambientale si è articolato secondo le seguenti fasi fondamentali, descritte sinteticamente nei paragrafi successivi:

- attivazione preliminare del procedimento di VAS;
- fase di *scoping* con la elaborazione del Rapporto Preliminare ambientale e lo svolgimento di consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale (di seguito SCMA);
- predisposizione della proposta di Programma ed elaborazione del Rapporto Ambientale, tenendo conto dei risultati della fase preliminare;
- fase di consultazione;
- valutazione delle osservazioni pervenute dai SCMA e dal Pubblico (Enti territorialmente interessati, Partenariato Economico e Sociale, Cittadini) ed adeguamento del Rapporto Ambientale e del Programma rispetto agli esiti delle consultazioni;
- valutazione e recepimento nel Rapporto Ambientale e nel Programma delle osservazioni pervenute dalla CE (con nota Ares(2014)3477828 - 21/10/2014) in fase di negoziato, ai sensi dell'art. 29 paragrafo 3 del regolamento (EU) n. 1303/2013.
- valutazione e recepimento nel Rapporto Ambientale e nel Programma delle prescrizioni, condizioni, raccomandazioni e suggerimenti contenute nel parere motivato di cui alla Determinazione dell'Autorità Competente n. 2834/38 del 12.02. 2015 integrato con nota AC n. 1/E del 30.06.2015.
- valutazione e recepimento nel Rapporto Ambientale e nel Programma di ulteriori osservazioni pervenute dalla CE in fase di negoziato, ai sensi dell'art. 29 paragrafo 3 del regolamento (EU) n. 1303/2013;
- decisione e informazione sulla decisione.

2.1 Attivazione preliminare del procedimento di VAS

Nel mese di febbraio 2013 la Regione Sardegna, ai sensi della normativa in materia, ha proceduto all'attivazione preliminare del procedimento di VAS del POR FESR Sardegna e degli altri Programmi regionali previsti per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020. L'AP per la VAS ha, difatti, trasmesso all'AC una comunicazione (nota n. 7500 del 6.02.2013) con allegato il Documento di definizione strategica per il confronto partenariale sulla programmazione 2014-2020+contenente:

- “ contenuti dei Programmi FESR, FEASR ed FSE in termini di obiettivi e struttura presunta;
- “ enti territorialmente interessati e SCMA;
- “ modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni secondo quanto stabilito dalla DGR n. 34/33 del 7.8.2012.

In questa prima fase del procedimento di VAS, quindi, la valutazione preliminare di sostenibilità ambientale degli orientamenti dei Programmi è stata effettuata sulla base di un documento che dettava le linee strategiche fondamentali per la definizione dei successivi Programmi.

In tale fase l'AP per la VAS ha inoltre evidenziato all'AC le peculiarità del Fondo Sociale Europeo (FSE) in merito all'applicabilità della Direttiva VAS; conseguentemente l'AC ha dichiarato l'esclusione del Programma Operativo FSE (nota del SAVI prot. n. 21060 del 20.09.2013). Alla luce di ciò, l'AP ha proseguito il percorso di VAS limitatamente al POR FESR ed al PSR FEASR.

2.2 Fase di *scoping*

La fase di *scoping* è stata caratterizzata da un'intensa collaborazione tra l'AP e l'AC al fine di definire i contenuti del Rapporto preliminare ambientale (Documento di *scoping*) congiunto del PO FESR 2014-2020 e del PSR 2014-2020. L'AP, sulla base di incontri preliminari con l'AC e l'Autorità di Gestione del PSR FEASR e del POR FESR, ha elaborato il Documento di *scoping* finalizzato a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Il Documento di *Scoping* definisce:

- i contenuti dei Programmi (POR FESR, PSR FEASR);
- le componenti e gli elementi che saranno trattati in sede di analisi ambientale;
- le metodologie per la valutazione degli impatti;

- le modalità di svolgimento del processo partecipativo ed i soggetti coinvolti;
- le prime indicazioni sul monitoraggio;
- un indice del Rapporto Ambientale congiunto del POR FESR 2014-2020 e del PSR FEASR 2014-2020 secondo l'allegato C2 della DGR 34/33.

In tale fase sono state distinte le modalità di coinvolgimento delle autorità ambientali e del pubblico interessato. L'AP ai sensi dell'art. 11 dell'allegato C alla D.G.R. n. 34/33, sulla base del Documento di *scoping* ha attivato la consultazione con i seguenti soggetti:

- ~ AC per la VAS;
- ~ SCMA;
- ~ Nucleo Regionale di Valutazione degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
- ~ Autorità di Gestione del PSR FEASR e del POR FESR e referente regionale del FEAMP.

A ciascuno dei soggetti individuati è stato trasmesso il Rapporto preliminare ambientale per un congruo periodo di tempo, trascorso il quale i SCMA sono stati convocati, nella forma della Conferenza di Servizi⁷, nell'incontro di *scoping* tenutosi il 25.10.2013 presso la sala riunioni del Centro Regionale di Programmazione. L'AP ha inoltre invitato a partecipare, al processo di consultazione il pubblico interessato, inviando il Rapporto preliminare ai rappresentanti delle Parti Istituzionali, Economiche e Sociali con nota n. 6760 del 8/10/2013 e pubblicando sul sito internet della Regione Sardegna.

Il processo di consultazione, che ha previsto la compilazione e l'invio di un apposito questionario, si è concluso il 30 Novembre 2013.

La descrizione delle consultazioni effettuate, delle osservazioni pervenute durante la fase di *scoping* e delle modalità del loro recepimento è riportata nell'*Allegato 1. Consultazioni in fase di scoping*

2.3 Elaborazione del Rapporto Ambientale e del POR FESR 2014-2020

In parallelo alla predisposizione da parte dell'Autorità di Gestione del POR FESR Sardegna 2014-2020 e del PSR 2014-2020 è stato elaborato il Rapporto Ambientale congiunto per i due Programmi. Il Rapporto Ambientale è stato redatto secondo le indicazioni di cui all'allegato C2 e all'articolo 12 della D.G.R. 34/33 del 07.08.2012 e contiene anche gli elementi relativi allo studio di incidenza ambientale previsti dall'art. 5 del D.P.R. 357/97 (e ss.mm.ii.) e dall'allegato G al medesimo Decreto. Il Rapporto Ambientale, comprensivo di valutazione d'incidenza, piano di monitoraggio e sintesi non tecnica (contenente in forma sintetica ed in linguaggio non tecnico e divulgativo i contenuti, le valutazioni e le conclusioni esposte nel Rapporto Ambientale) è parte integrante del POR FESR e del PSR FEASR della Regione Sardegna per il periodo 2014-2020.

Fin dalle prime fasi di elaborazione si è avuto un costante confronto tra i soggetti coinvolti nella elaborazione del Programmi e del Rapporto Ambientale, che ha consentito di rendere il Programmi stessi via via più coerente dal punto di vista del perseguimento trasversale degli obiettivi di sostenibilità ambientale. Il Rapporto Ambientale è andato a costituire, così, il principale strumento di integrazione delle considerazioni ambientali nella fase di programmazione.

Più nel dettaglio, l'elaborazione del Rapporto Ambientale ha comportato: l'analisi del contesto pianificatorio e programmatico, l'analisi dello stato dell'ambiente⁸, la definizione di obiettivi di sostenibilità ambientale, l'analisi dei potenziali effetti positivi e negativi sull'ambiente degli interventi previsti, l'individuazione delle misure per evitare o mitigare gli eventuali effetti negativi previsti, la definizione di orientamenti per la valutazione e l'integrazione della dimensione ambientale in fase di attuazione dei Programmi, la definizione del piano di monitoraggio ambientale.

Nell'ambito della redazione del Rapporto Ambientale i passi sopra descritti sono raggruppati in due attività principali, di seguito riportate

- analisi di contesto;
- valutazione degli impatti e della sostenibilità ambientale delle scelte contenute nei Programmi.

⁷ Artt. 14 e seguenti della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii

⁸ Sono state analizzate le seguenti tematiche ambientali: atmosfera: qualità dell'aria e caratterizzazione meteo climatica; suolo e sottosuolo; acqua; patrimonio naturale e biodiversità; patrimonio culturale e paesaggio; produzione e gestione dei rifiuti; energia; trasporti e mobilità; sistemi produttivi e rischio tecnologico. Tali componenti ambientali includono le componenti ambientali primarie (atmosfera, suolo e sottosuolo, acqua) ed i fattori di interrelazione (produzione e gestione dei rifiuti, energia, trasporti e mobilità, sistemi produttivi e rischio tecnologico).

L'analisi di contesto definisce un inquadramento generale dell'ambito territoriale che sarà interessato dall'attuazione del POR FESR e del PSR FEASR. Tale ambito, coincidente con quello in cui si potrebbero manifestare i potenziali impatti ambientali degli stessi Programmi, è quello regionale.

Questa attività si articola nell'analisi del contesto pianificatorio e programmatico e nell'analisi dello stato dell'ambiente.

L'analisi di contesto oltre che per definire un quadro complessivo dello stato e delle principali criticità e valenze dell'ambiente e del territorio della Sardegna è funzionale alla definizione di specifici obiettivi di sostenibilità ambientale funzionali alle successive attività di valutazione.

La valutazione della sostenibilità delle scelte nella fase di redazione del RA, tiene conto sostanzialmente di tre aspetti tra di loro connessi: i) degli obiettivi di sostenibilità ambientale; ii) della metodologia definita dalla CE per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamento climatico; iii) dei potenziali impatti del Programma sull'ambiente.

Nel Rapporto Ambientale è esplicitata anche la Valutazione della coerenza esterna del Programma con gli obiettivi della pianificazione regionale.

A seguire con particolare riferimento per il POR FESR si illustra la metodologia adottata per la definizione e scelta delle alternative, delle misure di mitigazione e compensazione e del programma di monitoraggio.

2.3.1 Il percorso di definizione e scelta delle alternative nel POR FESR

La normativa in materia di VAS prevede che siano valutate delle alternative sulla proposta di piano o programma soggetta a VAS.

A differenza di altri piani o programmi a livello più o meno locale, il POR FESR Sardegna 2014-2020 si muove nell'ambito di una struttura comunitaria e nazionale abbastanza schematizzata e rigida, che fornisce al Programmatore, a priori e già a livello di Strategia Europa 2020, Regolamenti sui Fondi e Accordo di Partenariato le tipologie di azioni che possono o non possono essere attivate e finanziate, nel rispetto di determinati risultati attesi. Restano al Programmatore, quindi, margini di manovra abbastanza ridotti, riguardanti principalmente la scelta di attivare o meno determinate azioni in coerenza con le norme/documenti sopraindicati.

A seguire si riporta la descrizione di due possibili alternative rispetto al PO FESR 2014-2020 adottato.

- Alternativa zero: l'evoluzione dello stato dell'ambiente in assenza di interventi finanziati dal POR FESR 2014-2020

Considerare realistica un'Alternativa zero, corrispondente alla non attuazione del Programma, vorrebbe dire annullare gli effetti positivi che si andrebbero a produrre, in particolare, in riferimento alle risorse idriche, all'energia, alla biodiversità, alla qualità dell'aria e al clima. Tale scenario è dunque da scartare poiché, per quanto non sia immediato stimare i benefici ambientali derivanti dall'implementazione del POR, sicuramente la sua non applicazione non può di certo dare vita a miglioramenti ambientali, anzi determinerebbe la mancanza di indispensabili effetti positivi derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti.

- Alternativa 1: prosecuzione delle misure della passata programmazione 2007-2013

Gli obiettivi del POR FESR 2007-2013 sono coerenti con la Strategia di Lisbona del 2005, cioè la strategia incentrata sulla crescita e l'occupazione, che mira in particolare a una attrattiva maggiore per investimenti e lavoro; alla conoscenza e l'innovazione e allo sviluppo di politiche che permettano la creazione di occupazione. Trasversalmente inoltre, la Strategia di Lisbona, pone enfasi sulla promozione degli obiettivi sociali ed ambientali dell'Unione.

La riforma della politica di coesione per il periodo 2014-2020 si inserisce all'interno di un quadro giuridico istituzionale e politico ed economico diverso rispetto a quello che ha caratterizzato le programmazioni precedenti. Cambiano anche gli obiettivi generali che l'Europa intende perseguire per i prossimi anni. Per il periodo 2014-2020 l'Europa è chiamata a realizzare gli obiettivi enunciati nella Strategia UE 2020 il cui fine ultimo è promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva in grado di rilanciare il modello di crescita economica e sociale dei Paesi membri.

Rispetto alla passata programmazione, per la programmazione 2014-2020 ci si è dovuti confrontare maggiormente su una definizione più circostanziata e percepibile dei risultati attesi, oltre che delle azioni da attivare per perseguirli.

Sulla base delle innovazioni di metodo che caratterizzano la programmazione 2014-2020, riportate nel documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020"⁹ si ritiene di affermare che l'alternativa Alternativa 1: prosecuzione delle misure della passata programmazione 2007-2013, è da escludere perché basata su un'impostazione metodologica ormai superata.

2.3.2 Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente a seguito dell'attuazione del POR FESR

Il livello di dettaglio di Programma non consente di delineare in maniera puntuale misure e criteri finalizzati a migliorarne la performance ambientale. La valutazione restituisce un giudizio generale di sostenibilità positivo, nonostante alcune azioni potrebbero potenzialmente produrre effetti negativi diretti e indiretti sulle componenti ambientali, per le quali sarà necessario individuare delle opportune misure di mitigazione e compensazione in fase attuativa.

Per massimizzare gli effetti positivi attesi, in particolare quelli in riferimento agli Assi IV, V, VI, si suggerisce di indirizzare l'attuazione delle azioni e degli interventi seguendo i criteri di selezione degli interventi orientati allo sviluppo sostenibile e coerenti con la Sezione 11 del Programma. Inoltre, sarebbe opportuno caratterizzare maggiormente, in fase attuativa da un punto di vista ambientale le azioni dell'Asse I e III e più in generale introdurre per le azioni specifici criteri di selezione a finalità ambientale.

A titolo esemplificativo, vengono proposte nel capitolo 24 del RA, al quale si rimanda, per i singoli Assi del Programma, misure di mitigazione e compensazione degli impatti negativi.

2.3.3 Il piano di monitoraggio ambientale relativo all'attuazione del POR FESR

Il monitoraggio degli effetti ambientali significativi dei piani e dei programmi è parte integrante e fondamentale del processo della VAS. Ai sensi dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 (e ss.mm.ii) e del punto i) dell'Allegato C2 della Delibera regionale n. 34/33 del 7 agosto 2012 il piano di monitoraggio descrive le misure previste in merito al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto, definendo in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.

Raccogliere ed elaborare informazioni e dati rilevanti, attraverso un periodico ed efficace monitoraggio ambientale, consente di controllare la bontà delle scelte operate in sede di programmazione e di adottare, se necessarie, opportune modifiche in itinere.

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 all'art. 50, prevede per i programmi la redazione annuale di una relazione di esecuzione (RAE), con funzione prevalente di monitoraggio, nonché di una o più relazioni di valutazione intermedia e di una valutazione ex post.

In particolare le RAE devono essere redatte dall'Autorità di Gestione sulla base dei dati raccolti nei sistemi informativi, con lo scopo di sorvegliare annualmente l'esecuzione finanziaria e fisica dei programmi e gli effetti immediati degli stessi, al fine di governare l'attuazione individuando opportune azioni correttive.

Il monitoraggio ambientale sarà quindi previsto all'interno del sistema di monitoraggio fisico e finanziario del Programma attraverso l'inserimento di una sezione dedicata alla VAS all'interno delle RAE e/o l'elaborazione di eventuali report/studi ambientali.

Il Piano di monitoraggio ambientale proposto per il POR FESR 2014-2020 è costituito da:

1. gli indicatori definiti nella Sezione 18 del Rapporto Ambientale, utili quali indicatori di contesto al fine di valutare l'evoluzione del contesto ambientale con la prosecuzione ed attuazione del Programma;
2. gli indicatori di risultato e realizzazione contenuti nel Programma, utili per verificare che gli interventi finanziati concorrano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti nella Sezione 18 del Rapporto Ambientale e necessari per valutare l'andamento del Programma in termini di raggiungimento di obiettivi e risultati attesi.

Il monitoraggio ambientale potrebbe prevedere una misura dell'integrazione della dimensione ambientale in fase attuativa del Programma attraverso:

⁹ Elaborato dal Ministro per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Roma, 27 dicembre 2012.

- a) verifica del rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, inerente la tematica dello sviluppo sostenibile;
- b) verifica dei criteri ambientali per la selezione e valutazione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza (art. 125 Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- c) verifica dell'attuazione del Programma con riferimento alle categorie di intervento stabilite nella nomenclatura adottata dalla Commissione (Regolamento (UE) n. 215/2014) ai fini dell'accertamento dell'incidenza finanziaria di interventi ambientali sulla dotazione finanziaria totale.
- d) calcolo del contributo del POR al sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici (Regolamento (UE) n. 215/2013).

2.4 Fase di consultazione e integrazione delle osservazioni e del Parere motivato nel Rapporto ambientale e nel Programma

Con la DGR n.28/9 del 17 Luglio 2014 la Regione ha approvato la proposta del POR Sardegna 2014-2020 e il 22 Luglio 2014 lo ha inviato ai servizi della CE.

I documenti pertinenti alla procedura di VAS del Programma sono stati depositati in forma cartacea ed elettronica presso gli uffici regionali competenti (il Centro Regionale di Programmazione, il Servizio SAVI, l'ARPA Sardegna e le otto Province). Il Centro Regionale di Programmazione, inoltre, ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (BURAS n° 35 del 18 luglio 2014), sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI n. 86 del 22-7-2014) e sul sito internet dell'AP.

Nel corso di tale fase il Pubblico, inteso come gli Enti o qualsiasi persona fisica e giuridica, ha potuto consultare la proposta di POR FESR 2014-2020, unitamente al Rapporto Ambientale, alla sua Sintesi non tecnica e allo Studio di incidenza ambientale e presentare, quindi, le proprie osservazioni.

Al fine di assicurare un alto livello di condivisione e di massimizzare la partecipazione ed il confronto sulla proposta dei Programmi, e sul Rapporto Ambientale congiunto, l'AP ha provveduto ad organizzare due incontri.

Il 1 settembre 2014 si è svolto l'incontro convocato con nota n. 5793 del 01.09.2014 al fine di acquisire elementi di conoscenza e di giudizio da parte dei rappresentanti delle Parti Istituzionali, Economiche e Sociali ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2 della Direttiva 2001/42/CE, coerentemente con gli indirizzi di cui all'Allegato C alla DGR n. 34/33 del 7.8.2012. In tale incontro sono stati presentati i Programmi e la loro struttura, la metodologia e gli esiti della valutazione. L'incontro si è concluso con un dibattito tra i partecipanti e l'esposizione di diverse osservazioni. L'AP ha richiesto l'invio di alcune delle osservazioni formulate sotto forma di contributi scritti.

Il 18 settembre 2014 si è svolto il secondo incontro convocato con nota n. 5811 del 02.09.2014 al fine di acquisire il parere dei SCMA, ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2 della Direttiva 2001/42/CE, coerentemente con gli indirizzi di cui all'Allegato C alla DGR n. 34/33 del 7.8.2012. L'incontro è stato convocato nella forma della Conferenza di Servizi dal Centro Regionale di Programmazione, nella sua qualità di AP dei Programmi. Anche in questo caso l'incontro si è aperto con la presentazione dei Programmi e la loro struttura, la metodologia e gli esiti della valutazione.

Negli Allegati 2 e 3 alla presente Dichiarazione sono presenti i verbali dei due incontri sopraindicati.

Il termine dei 60 giorni previsti dall'avviso di pubblicazione è scaduto il 19 settembre 2014, nonostante ciò si è deciso di accogliere anche le osservazioni giunte oltre il suddetto termine.

Nelle tabelle presenti negli Allegati 4 e 5 alla presente Dichiarazione, sono descritti i risultati del processo di interazione tra tutti i soggetti coinvolti nel processo e in particolare:

- le osservazioni presentate a valle delle consultazioni pubbliche del 1 e del 18 settembre 2014, le rispettive controdeduzioni e il loro recepimento nel Rapporto Ambientale e nel POR FESR 2014-2020;
- i contenuti del parere motivato, di cui alla Determinazione n. 38 del 12.02. 2015, Protocollo n. 0002834 dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente - Servizio della Sostenibilità Ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi e le rispettive controdeduzioni e il loro recepimento nel Rapporto Ambientale e nel POR FESR 2014-2020.

Il parere motivato ha fatto proprie le osservazioni della CE pervenute con nota Ares(2014)3477828 del 21/10/2014

2.5 Fase di negoziato e integrazione delle osservazioni della Commissione Europea nel Rapporto Ambientale e nel Programma

Le Osservazioni della CE in fase di negoziato hanno orientato il Programma verso una riduzione del numero di priorità, obiettivi specifici ed azioni, secondo i principi stabiliti nei Regolamenti.

Infatti la Programmazione 2014-2020 prevede tra le altre innovazioni di metodo:

- la concentrazione delle risorse sugli obiettivi e traguardi della strategia Europa 2020;
- la concentrazione tematica: i programmi dovranno concentrare le risorse su una quantità limitata di obiettivi tematici indicati dai regolamenti;
- l'orientamento ai risultati, tramite la definizione ex-ante di obiettivi e indicatori chiari e misurabili.
- la definizione degli interventi anche in base all'esperienza maturata nel periodo 2007-13

In tal senso nelle osservazioni della CE si sottolinea la necessità, per esempio, di: eliminare piccole iniziative/progetti che impediscono la concentrazione; essere più specifici nella descrizione delle azioni; demarcare chiaramente la linea d'azione FESR e FEASR.

Con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente la CE spinge a concentrarsi soprattutto sulle carenze dei servizi pubblici essenziali (per esempio: rifiuti e risorse idriche) e a una maggiore integrazione delle azioni di adattamento e attenuazione dei cambiamenti climatici in tutti gli assi del programma.

Le modifiche fatte al Programma rispetto alla versione pubblicata a luglio vanno nel senso tratteggiato dalla CE, con meno azioni e rafforzamento della dotazione finanziaria per gli obiettivi tematici 5 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi+ e 6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse+.

Rispetto alla versione depositata a Luglio il Programma presenta anche una diversa strutturazione in assi a ciascuno dei quali corrisponde un solo obiettivo tematico, per cui le azioni dell'obiettivo tematico 6 che prima erano incluse nell'asse V, nella nuova versione del Programma sono inserite nell'asse VI.

2.6 La valutazione complessiva della sostenibilità ambientale del Programma

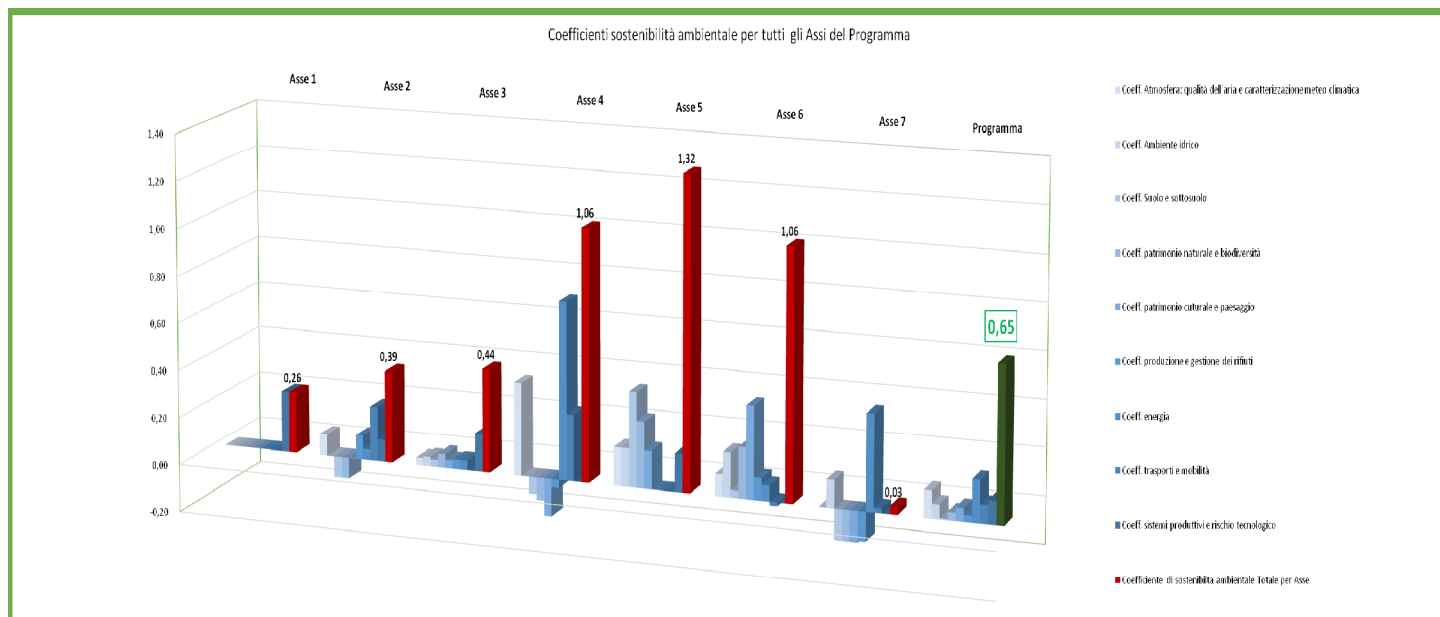
Il programma nel suo complesso è caratterizzato da un elevato livello di sostenibilità ambientale in quanto il 40% delle sue risorse sono dedicate ad assi a finalità ambientale (IV, V, e VI) e presenta in generale azioni che perseguono obiettivi ambientali in tutti gli Assi.

Si ritrovano infatti azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza di impiego delle risorse (energia, acqua, rifiuti, suolo) nelle attività economiche (in particolare per gli Assi III, IV, V, e VI); specifici interventi sul territorio volti al miglioramento della qualità ambientale e alla tutela del capitale naturale e dei connessi servizi ecosistemici e/o alla creazione di valore a partire dal patrimonio naturale e culturale e dalle peculiarità territoriali, ai fini di un equilibrato sviluppo (Assi V, e VI).

Sono presenti inoltre specifiche azioni per un uso efficiente dell'energia, il risparmio energetico e la produzione sostenibile di energia da fonti rinnovabili, per una significativa riduzione delle emissioni di carbonio (Asse IV); interventi specifici di mobilità sostenibile volti al recupero della qualità ambientale nelle aree urbane e comunque maggiormente interessate da fenomeni di congestione e di inquinamento atmosferico (Asse IV); lo sviluppo di opzioni strategiche integrate, anche a carattere territoriale, attraverso specifiche soluzioni organizzative e attuative, volti a favorire il coordinamento, la complementarità e la sinergia tra gli obiettivi di sviluppo e di sostenibilità dei diversi fondi e dei relativi programmi operativi, regionali e di cooperazione; azioni riguardanti ecoinnovazione (Asse I).

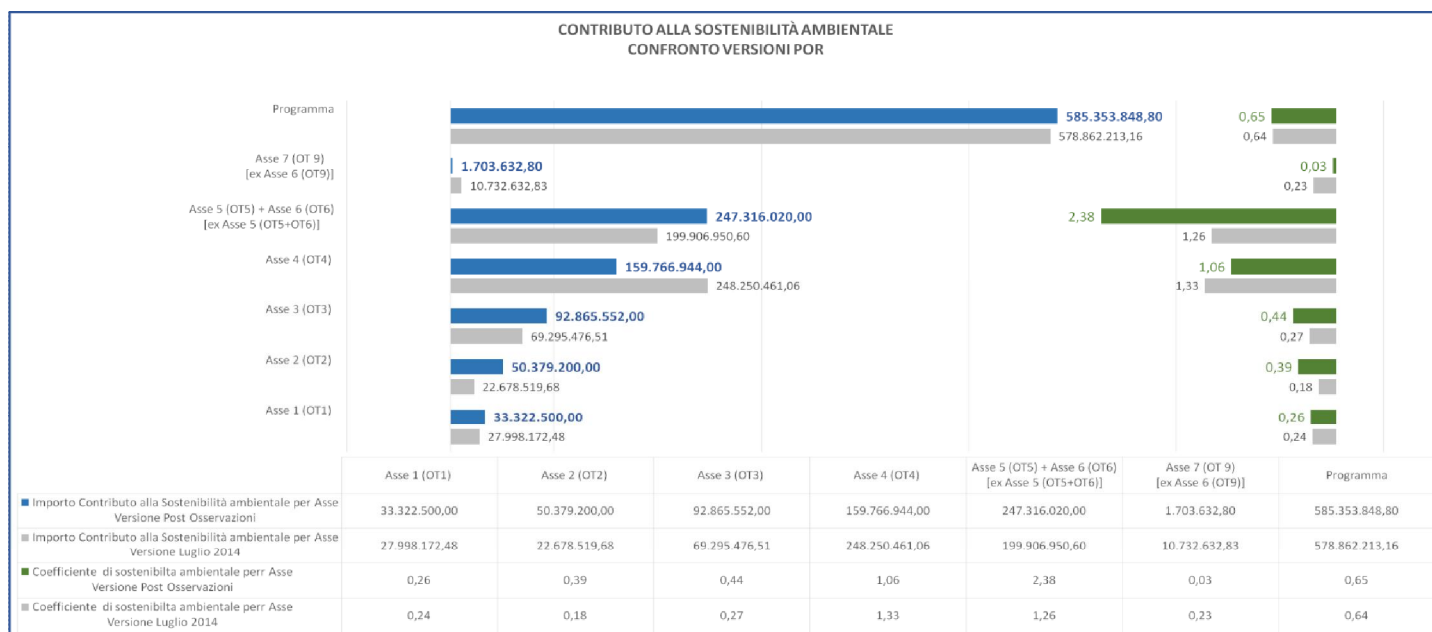
Relativamente agli aiuti alle imprese sono previsti investimenti produttivi da parte di imprese che offrono servizi di fruizione naturalistica, turistico-ricreativa e sportiva nella rete ecologica regionale; piani di investimento in beni materiali e immateriali per innovazione tecnologica, tutela ambientale; innovazione dei processi, organizzazione, riaccompagnamento e ristrutturazione aziendale, l'ammodernamento, l'accessibilità e la sostenibilità ambientale; saranno inoltre previsti interventi di riqualificazione ambientale di aree industriali.

Si riassume nel grafico a seguire l'andamento dei coefficienti di sostenibilità ambientale per tutti gli assi del programma. I coefficienti globalmente positivi per tutti gli assi tengono conto degli impatti negativi laddove rilevati per le varie componenti ambientali, per i quali sarà necessario definire opportune misure di mitigazione nella fase progettuale e definite in termini generali nel paragrafo 25 del presente documento.



Andamento dei coefficienti di sostenibilità ambientale per tutti gli assi del POR FESR.

Rispetto alla versione del Programma depositata a Luglio 2014, per le consultazioni VAS, ai sensi dell'art. 6 sulla Direttiva 42/2001/CE, si può notare nel grafico sottostante un miglioramento rispetto alla sostenibilità ambientale: il coefficiente di sostenibilità ambientale passa da 0,64 a 0,65, mentre il contributo alla sostenibilità ambientale del Programma passa da " 578.862.213,16 a " 585.353.848,80.



Confronto della versione del POR FESR depositata a luglio 2014 con quella del maggio 2015

In particolare si evidenzia nella tabella a seguire un aumento delle poste finanziarie per il raggiungimento dell'OT 5 "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi" (Asse 5) e dell'OT6 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" (Asse 6), in linea con le osservazioni della CE, che hanno orientato il POR FESR 2014-2020 verso una concentrazione delle risorse per supplire alle carenze dei servizi pubblici essenziali (rifiuti, acqua).

Risorse finanziarie per OT			
Luglio 2014		Maggio 2015	
O.T.1	116.659.051,50	O.T.1	128.700.000,00
O.T.2	130.658.137,68	O.T.2	130.336.000,00
O.T.3	256.649.913,30	O.T.3	213.462.000,00
O.T.4	186.654.482,40	O.T.4	150.195.000,00
O.T.5	46.663.620,60	O.T.5	55.859.000,00
O.T.6	111.992.689,44	O.T.6	164.103.000,00
O.T.9	46.663.620,60	O.T.9	51.084.082,00
O.T.11	37.330.896,48	Assistenza tecnica	37.240.000,00

Confronto delle risorse finanziarie degli obiettivi tematici delle due versioni del Programma

Si rileva tuttavia una diminuzione in termini di contributo del Programma al sostegno degli obiettivi in materia di cambiamenti climatici: si passa da " 235.148.186,56 a " 208.908.800,00.

3 ALLEGATI

Allegato 1: Consultazioni in fase di *scoping*.

Allegato 2: Verbale dell'incontro partenariale di consultazione sui Programmi e sul Rapporto Ambientale (11 settembre 2014).

Allegato 3: Verbale dell'incontro di consultazione sui Programmi e sul Rapporto Ambientale con le autorità competenti (18 settembre 2014).

Allegato 4: Quadro sinottico delle osservazioni pervenute dai Soggetti Competenti in materia ambientale e dal Pubblico durante le consultazioni nell'ambito del processo di VAS, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 42/2001/CE.

Allegato 5: Quadro sinottico delle prescrizioni, condizioni, raccomandazioni riportati nel Parere motivato ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 42/2001/CE.